

Nota introduttiva

Le *Aree Interne* rappresentano una ampia parte del Paese. Si tratta di aree significativamente distanti dai centri di offerta di servizi essenziali (quali istruzione, salute e mobilità) ma ricche di importanti risorse ambientali e culturali, fortemente diversificate per natura e per processi di antropizzazione. Un quarto della popolazione italiana occupa queste aree, con un'estensione territoriale che supera il sessanta per cento del totale della superficie nazionale e interessa oltre quattromila comuni.

Il Piano Nazionale di Riforma (PNR) ha individuato e messo in atto una Strategia che ha come obiettivo non solo la ripresa demografica, ma anche un miglioramento qualitativo di vita promuovendo per queste aree uno sviluppo intensivo (benessere e inclusione sociale) ed estensivo (lavoro e utilizzo di risorse locali) attraverso fondi ordinari della Legge di Stabilità e Fondi comunitari.

La Strategia Nazionale per le Aree Interne, che coinvolge un quarto dei comuni classificati come aree interne, ha individuato e selezionato 72 aree progetto, ricadenti in ambiti territoriali omogenei, distribuite su tutto il territorio nazionale. Per esse si è avviato un processo di crescita e coesione territoriale.

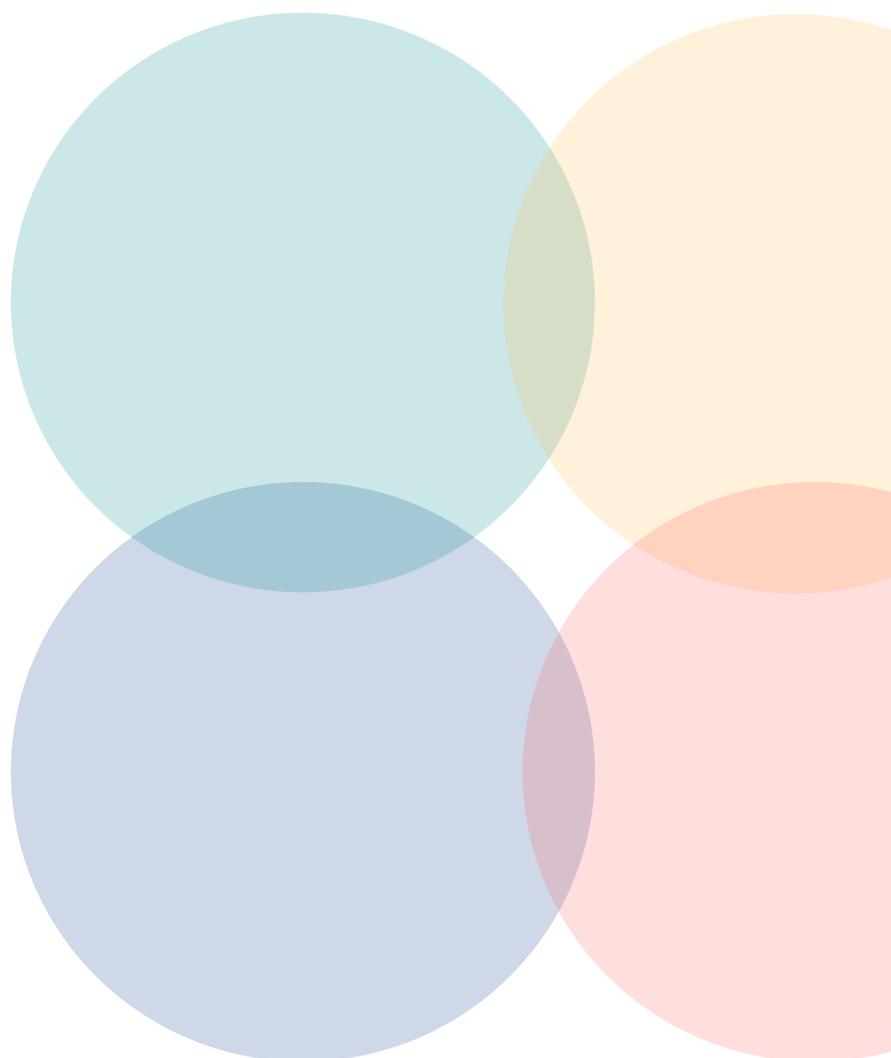
Il *Dossier d'area organizzativo* è un documento di sintesi (analitica e documentale) su alcune condizioni strutturali dell'area e sulle scelte che i comuni hanno effettuato per rafforzare la loro capacità di gestire i servizi pubblici locali e i progetti previsti dalla Strategia. Il Dossier è strutturato in due parti.

La Parte prima ANALISI E DESCRIZIONE raccoglie i dati di analisi statistica (struttura e dinamica demografica dell'area), di analisi descrittiva (elaborati cartografici per la conoscenza del territorio) e di analisi occupazionale (elaborazione su dati del personale presso le PA).

La Parte seconda IL SISTEMA INTERCOMUNALE descrive la scelta che i comuni dell'area hanno fatto per assolvere al requisito generale della gestione di servizi comunali nella Strategia Nazionale per le Aree Interne, condizione di ammissibilità alla Strategia stessa, e per assicurare quella capacità organizzativa necessaria al raggiungimento dei risultati attesi.

PARTE PRIMA

ANALISI E DESCRIZIONE



Revisione documento: marzo 2020

Dati di riepilogo area interna

Ente Capofila: Comune di Montenerodomo

Comuni	33
Popolazione (ISTAT 01.01.2019)	19.975 ab
Superficie (km ²)	760,96
Densità abitativa (ab/kmq)	26,25
Altitudine (slm)	767
Variatione demografica	-11,49%
ISTAT Censimento 2011-2018	



Nr di comuni per fasce di popolazione

Fino a 1.000 ab	da 1.001 a 2.000 ab	da 2.001 a 3.000 ab	da 3.001 a 5.000 ab	da 5.001 a 10.000 ab	> 10.000 ab
25	8	0	0	0	0

COMUNI: Borrello, Carunchio, Castelguidone, Castiglione Messer Marino, Celenza sul Trigno, Civitaluparella, Colledimacine, Colledimezzo, Fallo, Fraine, Gamberale, Gessopalena, Lama dei Peligni, Lettopalena, Montazzoli, Montebello sul Sangro, Monteferrante, Montelapiano, Montenerodomo, Palena, Pennadomo, Pietraferrazzana, Pizzoferrato, Quadri, Roccaspinalveti, Roio del Sangro, Rosello, San Giovanni Lipioni, Schiavi di Abruzzo, Taranta Peligna, Torrebruna, Torricella Peligna, Villa Santa Maria

Anagrafica

Anagrafica dei comuni che ricadono nell'area di progetto

Comune	Popolazione residente (Istat 2011)	Popolazione residente * (Istat 01.2019)	Variatione demografica	Superficie (Kmq)	Densità abitativa (ab/Kmq)	Altitudine (slm)	Provincia (sigla)
Borrello	368	330	-38	14,51	22,74	804	CH
Carunchio	639	636	-3	32,56	19,53	714	CH
Castelguidone	416	354	-62	15,07	23,48	775	CH
Castiglione Messer Marino	1.898	1.678	-220	47,99	34,97	1.000	CH
Celenza sul Trigno	974	895	-79	22,68	39,46	646	CH
Civitaluparella	349	320	-29	22,46	14,25	903	CH
Colledimacine	237	180	-57	11,30	15,94	770	CH
Colledimezzo	531	473	-58	11,05	42,82	425	CH
Fallo	146	137	-9	6,10	22,46	575	CH
Fraine	396	305	-91	16,09	18,96	751	CH
Gamberale	328	293	-35	15,56	18,83	1.343	CH
Gessopalena	1.550	1.322	-228	31,47	42,01	644	CH
Lama dei Peligni	1.364	1.179	-185	31,37	37,58	669	CH
Lettopalena	365	336	-29	21,13	15,90	680	CH

Comune	Popolazione residente (Istat 2011)	Popolazione residente * (Istat 01.2019)	Variazione demografica	Superficie (Kmq)	Densità abitativa (ab/Kmq)	Altitudine (slm)	Provincia (sigla)
Montazzoli	1.032	917	-115	39,46	23,24	850	CH
Montebello sul Sangro	99	82	-17	5,38	15,24	810	CH
Monteferrante	141	121	-20	15,29	7,92	800	CH
Montelapiano	80	82	2	8,27	9,92	740	CH
Montenerodomo	736	646	-90	30,00	21,53	1.165	CH
Palena	1.412	1.307	-105	93,63	13,96	767	CH
Pennadomo	311	232	-79	11,02	21,05	460	CH
Pietraferrazzana	128	129	1	4,37	29,54	357	CH
Pizzoferrato	1.127	1.024	-103	30,92	33,12	1.251	CH
Quadri	863	761	-102	7,45	102,21	640	CH
Roccaspinalveti	1.434	1.260	-174	33,01	38,17	740	CH
Roio del Sangro	103	94	-9	11,81	7,96	870	CH
Rosello	253	224	-29	19,23	11,65	920	CH
San Giovanni Lipioni	210	151	-59	8,67	17,41	545	CH
Schiavi di Abruzzo	931	777	-154	45,58	17,05	1.172	CH
Taranta Peligna	399	353	-46	21,90	16,12	460	CH
Torrebruna	924	784	-140	23,29	33,66	845	CH
Torricella Peligna	1.391	1.282	-109	36,11	35,50	910	CH
Villa Santa Maria	1.433	1.311	-122	16,23	80,78	320	CH
Totali/Medie	22.568	19.975	-2.593	760,96	26,25	767	

* Fonte: ISTAT Popolazione residente al 31.12.2018

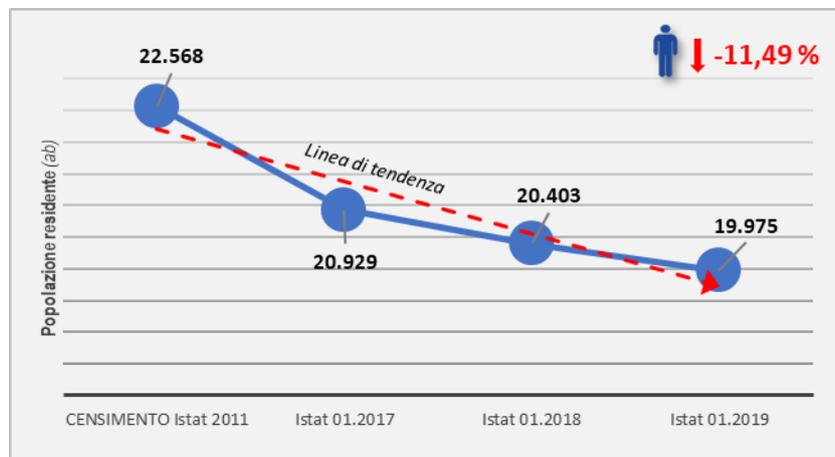


Grafico 1 - Variazione demografica 2011-2018 (Fonte: ISTAT 01.2019)



Elaborati cartografici

La cartografia è stata elaborata sui dati geografici (formato *shapefile*) diffusi da ISTAT nella proiezione WGS84 UTM Zona 32N (Codifica EPSG:32632) e corredati di metadati in formato XML secondo lo standard RNDT (Repertorio Nazionale Dati Territoriali) utilizzato nell’ambito del programma dell’Agenda Digitale (Aggiornamento dati 03.2019).

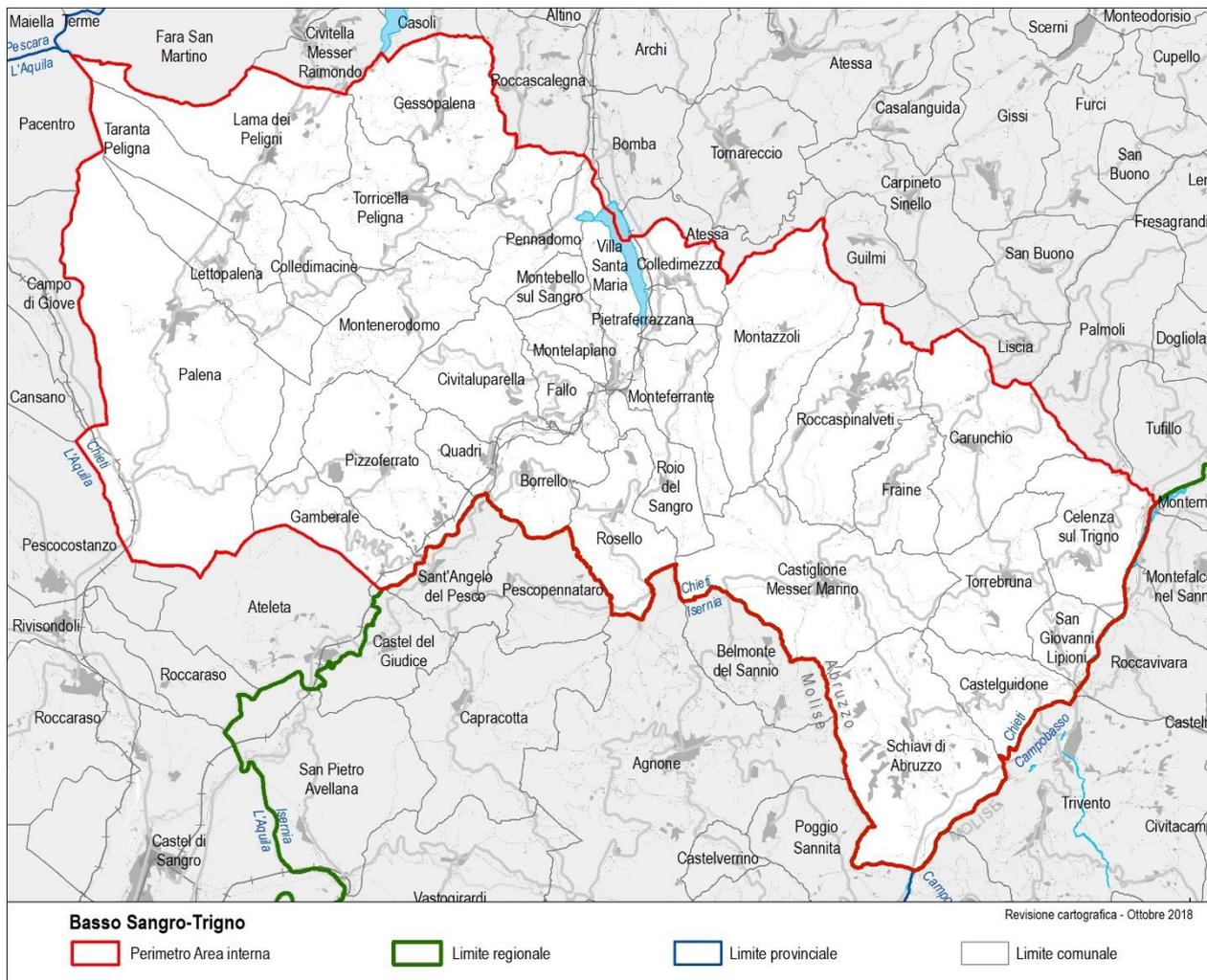


Figura 1 - Area di progetto (Fonte: elaborazione Formez PA su dati ISTAT 2019)

Aspetti di carattere territoriale dell'area di progetto

Zona altimetrica ¹	Collina interna	Celenza sul Trigno - Colledimezzo - Gessopalena - Pietraferrazzana - San Giovanni Lipioni
	Montagna interna	Borrello - Carunchio - Castelguidone - Castiglione Messer Marino - Civitaluparella - Colledimacine - Fallo - Fraine - Gamberale - Lama dei Peligni - Lettopalena - Montazzoli - Montebello sul Sangro - Monteferrante - Montelapiano - Montenerodomo - Palena - Pennadomo - Pizzoferrato - Quadri - Roccaspinalveti - Roio del Sangro - Rosello - Schiavi di Abruzzo - Taranta Peligna - Torrebruna - Torricella Peligna - Villa Santa Maria
Altezza minima	142slm	Celenza sul Trigno
Altezza massima	2.690 slm	Lama dei Peligni
Grado di urbanizzazione ²	Scarsamente popolato	Tutti i comuni
Classificazione aree interne ³ (Figura 2)	E - Aree periferiche	Borrello - Colledimezzo - Montebello sul Sangro - Montelapiano - Pennadomo - Pietraferrazzana - Quadri - Roio del Sangro - San Giovanni Lipioni - Torricella Peligna - Villa Santa Maria
	F - Aree ultra-periferiche	Carunchio - Castelguidone - Castiglione Messer Marino - Celenza sul Trigno - Civitaluparella - Colledimacine - Fallo - Fraine - Gamberale - Gessopalena - Lama dei Peligni - Lettopalena - Montazzoli - Monteferrante - Montenerodomo - Palena - Pizzoferrato - Roccaspinalveti - Rosello - Schiavi di Abruzzo - Taranta Peligna - Torrebruna
Zona sismica ⁴	1	Borrello - Gamberale - Gessopalena - Lama dei Peligni - Lettopalena - Palena - Pennadomo - Pizzoferrato - Taranta Peligna - Torricella Peligna
	2	Carunchio - Castelguidone - Castiglione Messer Marino - Celenza sul Trigno - Civitaluparella - Colledimacine - Colledimezzo - Fallo - Fraine - Montazzoli - Montebello sul Sangro - Monteferrante - Montelapiano - Montenerodomo - Pietraferrazzana - Quadri - Roccaspinalveti - Roio del Sangro - Rosello - San Giovanni Lipioni - Schiavi di Abruzzo - Torrebruna - Villa Santa Maria

¹ Si distinguono le seguenti zone altimetriche in:

Montagna interna - Montagna litoranea - Collina interna - Collina litoranea - Pianura
Fonte: *ISTAT 2017*

² La classificazione identifica tre tipologie di comuni:

Grandi città o Zone densamente popolate - Città medie e cinture urbane o Densità Intermedia - Zone rurali o Scarsamente popolate - Fonte: *Eurostat 2011*

³ Categoria della classificazione aree interne:

A - Polo; B - Polo intercomunale; C - Cintura; D - Aree intermedie; E - Aree periferiche; F - Aree ultra-periferiche; K - Codice in fase di aggiornamento - Fonte: *Dipartimento per le Politiche di Coesione e Agenzia della Coesione Territoriale, 2014-2020*

⁴ Categorie della classificazione

Zona 1: sismicità alta - Zona 2: sismicità medio-alta - Zona 3: sismicità medio-bassa - Zona 4: sismicità bassa
Fonte: *Protezione civile 2018*

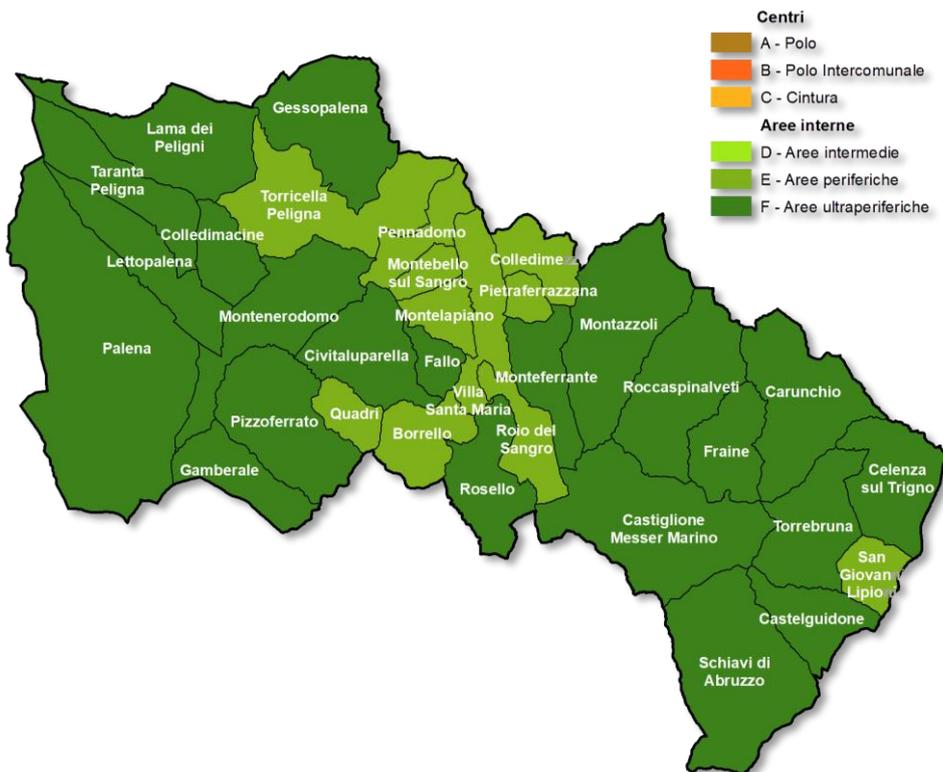


Figura 2 - Classificazione delle aree interne
(Fonte: Dipartimento per le Politiche di Coesione e Agenzia della Coesione Territoriale, 2014-2020)

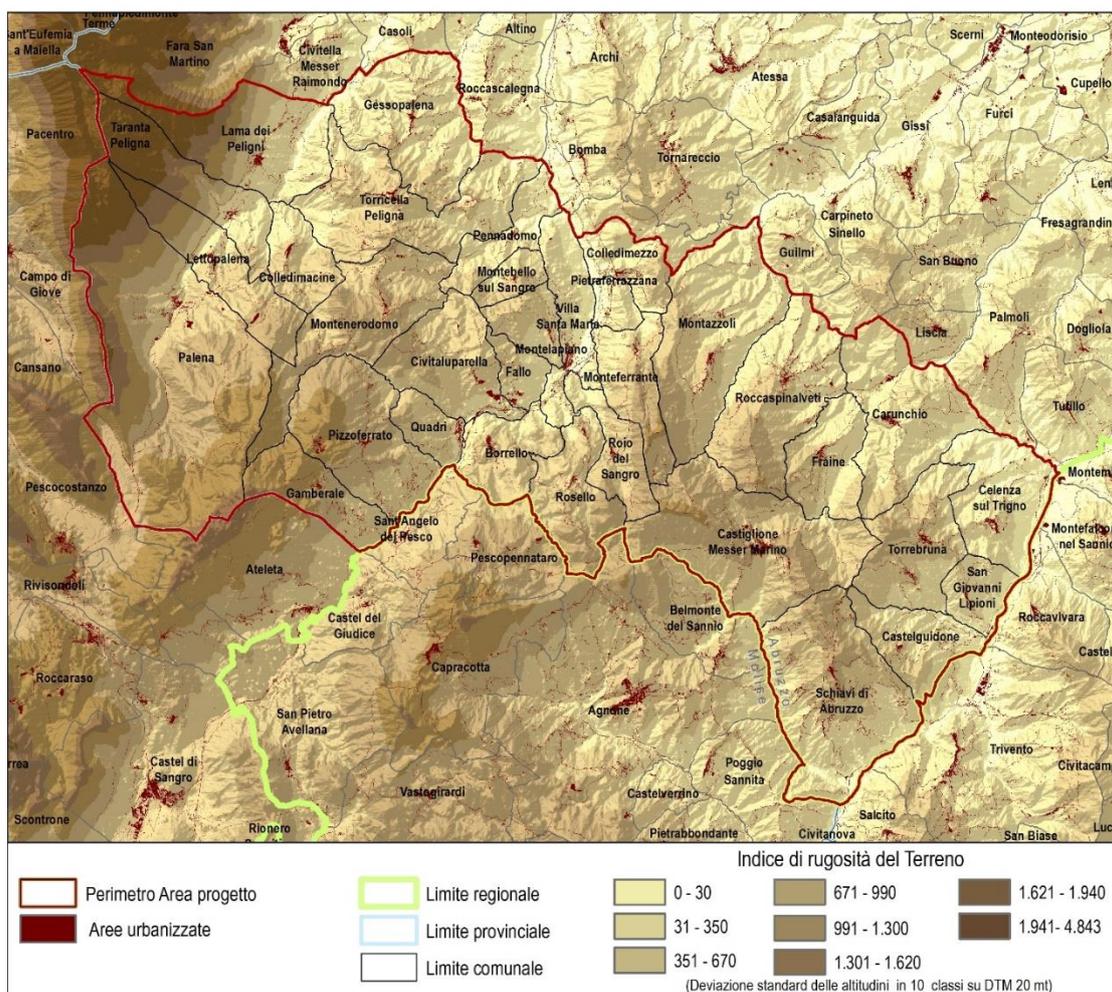


Figura 3 - Modello Digitale di Elevazione (DEM) a 20 mt - (Fonte: ISPRA)

Comune	Indice di rugosità*		Livello
	Deviazione standard 75m		
Borrello	122,62		Medio-basso
Carunchio	127,81		Medio-basso
Castelguidone	175,58		Medio-basso
Castiglione Messer Marino	175,89		Medio-basso
Celenza sul Trigno	140,33		Medio-basso
Civitaluparella	154,14		Medio-basso
Colledimacine	138,36		Medio-basso
Colledimezzo	152,92		Medio-basso
Fallo	136,33		Medio-basso
Fraine	141,80		Medio-basso
Gamberale	285,02		Medio
Gessopalena	131,43		Medio-basso
Lama dei Peligni	721,06		Alto
Lettopalena	425,36		Alto
Montazzoli	242,76		Medio
Montebello sul Sangro	88,36		Basso
Monteferrante	282,00		Medio
Montelapiano	130,58		Medio-basso
Montenerodomo	169,54		Medio-basso
Palena	362,98		Medio-alto
Pennadomo	175,77		Medio-basso
Pietraferrazzana	106,11		Medio-basso
Pizzoferrato	223,89		Medio
Quadri	130,50		Medio-basso
Roccaspinalveti	251,26		Medio
Roio del Sangro	218,91		Medio
Rosello	138,74		Medio-basso
San Giovanni Lipioni	128,61		Medio-basso
Schiavi di Abruzzo	255,98		Medio
Taranta Peligna	774,76		Alto
Torrebruna	181,73		Medio-basso
Torricella Peligna	155,08		Medio-basso
Villa Santa Maria	101,52		Medio-basso
Area di progetto	216,60		Medio

Legenda

Valori di riferimento	Livello
$I_r \leq 100,00$	Basso
$100,00 < I_r \leq 200,00$	Medio-basso
$200,00 < I_r \leq 300,00$	Medio
$300,00 < I_r \leq 400,00$	Medio-alto
$I_r > 400,00$	Alto

* Nella tabella viene riportato l'indice di rugosità su base comunale e per l'intera area di progetto. Il valore per singolo comune è stato elaborato da ISTAT sul DEM a 75 mt fornito dall'ISPRA e pubblicato nel 2013, mentre il valore dell'area di progetto è stato restituito come media dei valori della deviazione standard 75 mt delle unità territoriali di interesse per la statistica ufficiale.



Forme Associative

Fonte: elaborazione Formez PA su dati ISTAT 01.2019

Basso Sangro - Trigno

aggiornamento marzo 2020

Regione

Abruzzo

Città Metropolitana/Provincia

Chieti

Forma Associativa (FA)

Unione di Comuni del Sinello

U.C. "Majella Orientale - Verde Aventino"

Unione Montana dei Comuni Sangro

Comunità Montana Montagna Sangro Vastese*

Comunità Montana Aventino Mediosangro*

* Comunità Montane in liquidazione

Nr comuni	Popolazione (Istat 01.2019)	Superficie (Kmq)	Densità abitativa (ab/kmq)	Altitudine (slm)
33	19.975	760,96	26,25	767

Totale forme associative				5
N. Unioni	N. Comunità Montane	Altre FA	Convenzioni	
3	2	0	0	

Totale comuni FA	Nr comuni FA che ricadono in AI	Popolazione totale FA	Nr comuni FA in AI sul totale dei comuni dell'AI	Pop. comuni FA in AI sul totale della Pop. AI
8	5	6.771	15%	25%
6	5	4.168	15%	17%
8	8	1.851	24%	9%
20	20	10.421	61%	52%
10	7	13.505	21%	30%

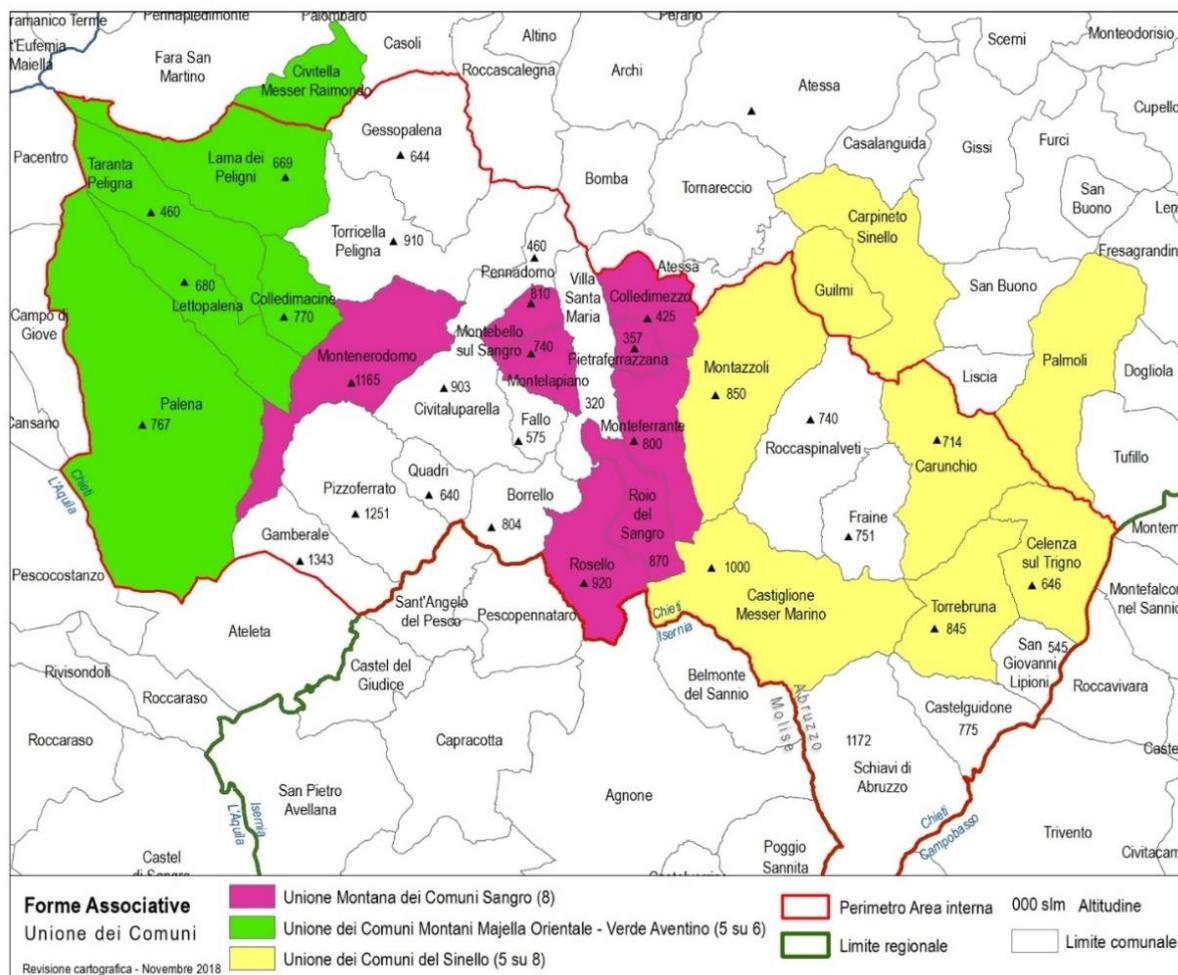


Figura 4 - Unioni dei Comuni

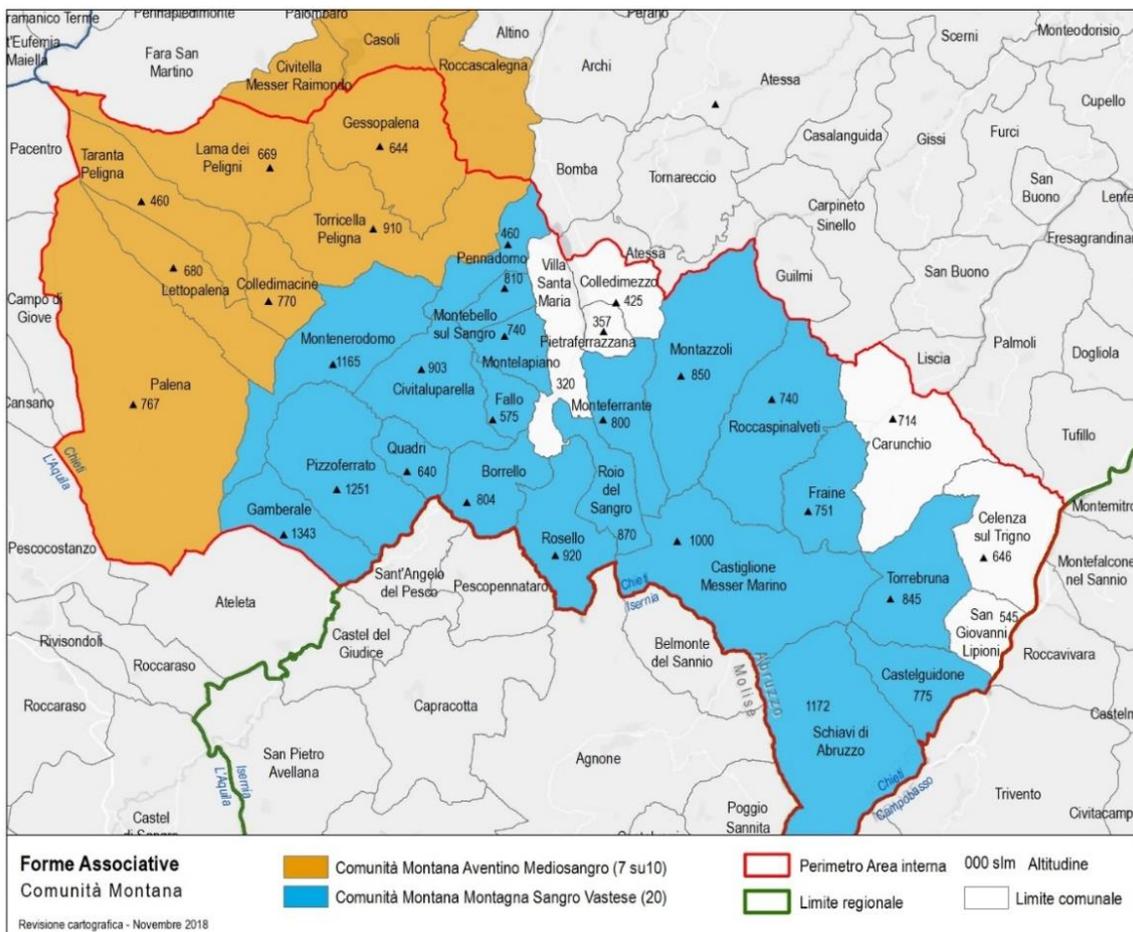


Figura 5 - Comunità Montane

Personale comunale a tempo indeterminato

Fonte: elaborazione Formez PA su dati MEF – Ragioneria Generale dello Stato (Conto Annuale, 2017)

I dati sul personale comunale a tempo indeterminato sono stati elaborati sulla base dell’ultimo aggiornamento 2017 della banca dati del Ministero dell’Economia e della Finanze (MEF) - Ragioneria Generale dello Stato, Conto Annuale.

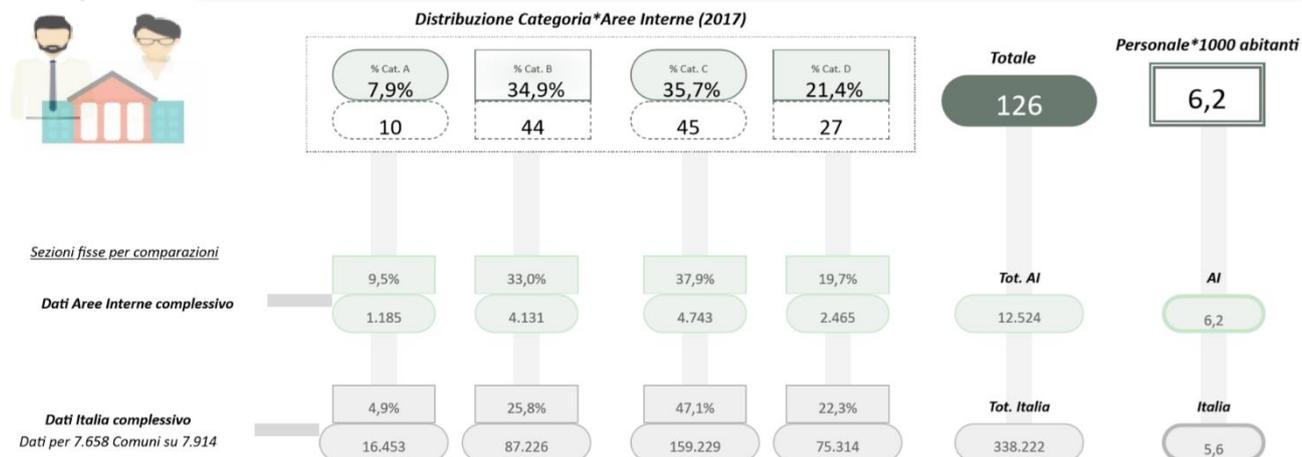
I dati riportati in questa sezione sul personale sono elaborati per categorie professionali di lavoratori e suddivisi, in base alle mansioni svolte e alle qualifiche possedute, in 4 categorie di lavoro:

- Categoria A** - Conoscenze di tipo operativo generale (scuola dell’obbligo) acquisibile attraverso esperienza diretta sulla mansione
- Categoria B** - Buone conoscenze specialistiche (scuola dell’obbligo accompagnata da corsi di formazione specialistici) e un grado di esperienza discreto
- Categoria C** - Approfondite conoscenze mono-specialistiche (scuola superiore) e un grado di esperienza pluriennale, con necessità di aggiornamento
- Categoria D** - Elevate conoscenze pluri-specialistiche (laurea breve o il diploma di laurea) e un grado di esperienza pluriennale, con frequente necessità di aggiornamento

Nr comuni monitorati/Totale comuni AI	Popolazione comuni monitorati
33/33	20.403

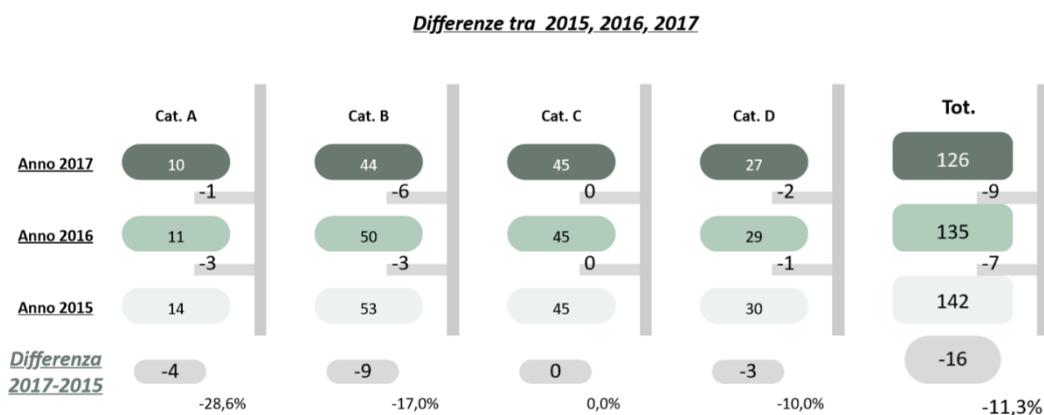
Fonti: Personale - Dati MEF Conto Annuale 2017 (aggiornamento al 03/2019)
Popolazione residente - ISTAT (aggiornamento al 01/2018)
Comuni - ISTAT Basi territoriali (aggiornamento 12/2019)

Occupazione

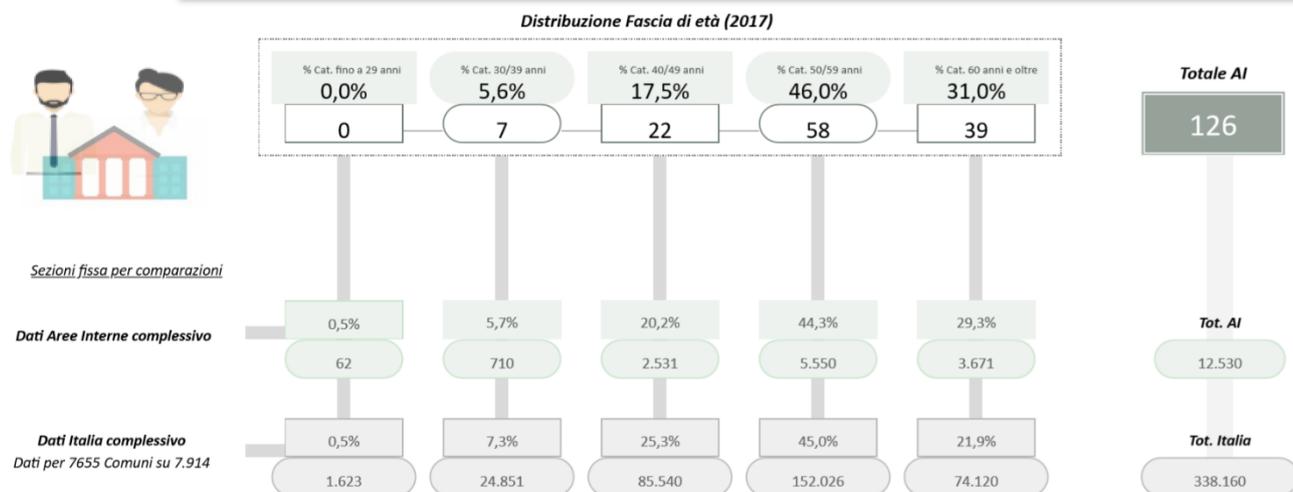


N. Comuni analizzati

33 **su** 33



Fasce d'età



Distribuzione Fascia di Età*Categoria (2017)



	Fino a 29 anni	30/39 anni	40/49 anni	50/59 anni	60 anni e oltre	Tot.
Cat. A	0	0	1	5	4	10
Cat. B	0	2	13	18	11	44
Cat. C	0	3	5	22	15	45
Cat. D	0	2	3	13	9	27
Cat. Tot.	0	7	22	58	39	126

Titolo di studio

La categoria "Laurea" aggrega le modalità "Laurea", "Laurea breve", "Specializzazioni post-laurea/Dottorato di ricerca", "Altri titoli post laurea" previste dal MEF - Ragioneria Generale dello Stato.



Distribuzione Titolo di Studio (2017)



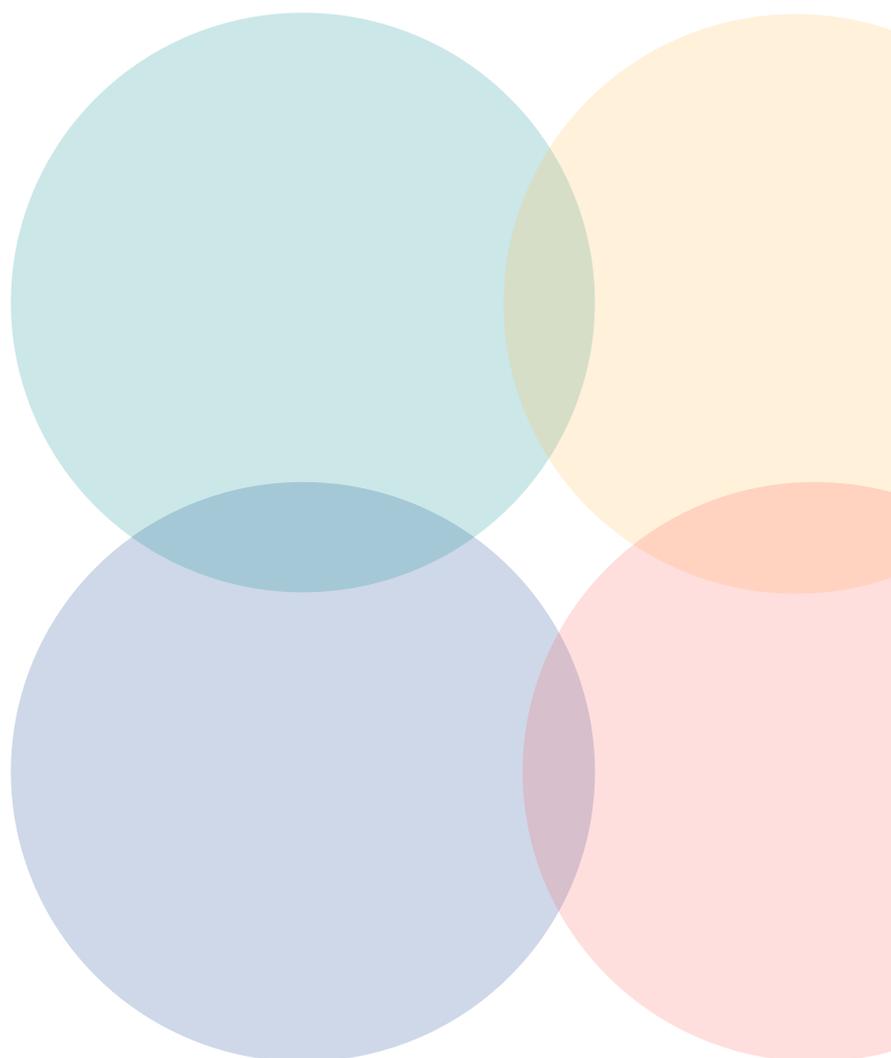
Distribuzione Titolo di Studio*Categoria (2017)



	Scuola dell'obbligo	Diploma	Laurea/Post-laurea	Tot.
Cat. A	8	2	0	10
Cat. B	25	19	0	44
Cat. C	3	38	4	45
Cat. D	0	17	10	27
Cat. Tot.	36	76	14	126

PARTE SECONDA

SISTEMA INTERCOMUNALE



Premessa

L'area interna Basso Sangro-Trigno si estende lungo tre sub-ambiti in corrispondenza delle vallate dei fiumi Aventino, Sangro e Trigno. Lo spopolamento anche selettivo, che genera avanzamento dell'età media dei residenti, unitamente alla lontananza dai centri di offerta dei servizi essenziali rappresentano le principali criticità che penalizzano l'area.

Nonostante un patrimonio naturale e culturale di notevole interesse, che potrebbe rappresentare un contesto di rilancio, il complesso dell'offerta turistica è ancora inadeguato a rispondere ai bisogni dell'utenza potenziale. L'economia dipende in modo rilevante dall'industrializzazione delle zone limitrofe di fondovalle nei settori automotive ed agricolo-alimentare, mentre nella prossimità dei comuni sono presenti diverse micro e piccole imprese, in parte orientate alla valorizzazione delle produzioni del territorio, la cui attività appare gravata da ritardi di tipo tecnologico, di processo e organizzativi.

Il territorio risente inoltre di problemi di viabilità, con collegamenti stradali disagiati, anche sulle direttrici di alcuni dei bacini occupazionali di riferimento. Allo stato attuale il territorio soffre, in misura maggiore rispetto alla media regionale e nazionale, lo svantaggio legato al digital divide di tipo infrastrutturale. La riduzione di tale divario, inserita in pianificazioni già in corso di esecuzione, dovrebbe rendere più concrete le opportunità, finora non colte, connesse alla diffusione dell'ICT per il dispiegamento di nuovi servizi, anche a supporto del turismo e per la crescita della competitività delle imprese nell'area.

La strategia in sintesi

La strategia di rilancio dell'area Basso Sangro-Trigno intende muoversi sulle linee della tutela del benessere dei residenti, garantendo i servizi di cittadinanza e del sostegno alla permanenza/rientro della popolazione giovane presso le comunità locali.

L'idea guida, pertanto, si basa su due assi principali:

- il miglioramento dei servizi Salute e Istruzione e il collegamento con le zone industriali limitrofe dell'area strategica;
- la valorizzazione delle caratteristiche ambientali e culturali.

Le direttrici strategiche sono, dunque, quelle dell'istruzione (miglioramento formativo, anche supportato da nuove attrezzature e laboratori, accorpamento dei plessi scolastici), della salute (coordinamento degli interventi sanitari e socio-assistenziali), della mobilità (in risposta alle esigenze espresse dai diversi tipi di utenza) e dello sviluppo locale (rivitalizzazione dell'area e integrazione tra agricoltura e turismo).

La strategia prevede inoltre l'attuazione degli interventi connessi alla "Dote di Comunità", inserita nella programmazione del POR FSE Abruzzo 2014-2020, con vari interventi in percorsi integrati di informazione, orientamento, formazione, tirocini brevi, voucher di servizio, accompagnamento al lavoro o alla creazione di impresa con assistenza post start up, incentivi all'assunzione.

La governance e la scelta associativa

L'area interna Basso Sangro-Trigno presenta un quadro di gestione associata complesso e variegato, sia per la sua conformazione territoriale, che per lo stratificarsi, negli anni, di esperienze di cooperazione eterogenee tra diversi insiemi di comuni.

Le principali forme di gestione associata si sono espresse nel contesto di tre Unioni di Comuni (Unione dei Comuni Maiella Orientale Verde Aventino, Unione Montana dei Comuni del Sangro, Unione dei Comuni del

Sinello) e due Comunità Montane (Comunità Montana Aventino Medio Sangro, Comunità Montana Sangro Vastese) con il coinvolgimento, in diversi casi, di comuni al di fuori dell'area di progetto.

Per il riordino delle funzioni associate tra i comuni dell'area si è adoperato lo strumento della convenzione, sia ai fini del conseguimento del requisito associativo che per l'avvio di più solide forme di collaborazione.

È stata individuata la soluzione di un accordo "cappello" (Convenzione per la costituzione dell'ufficio unico per l'esercizio in forma associata del coordinamento di servizi comunali esercitati nell'area prototipo "Basso Sangro-Trigno" della Regione Abruzzo) per il coordinamento e l'unitarietà procedurale e di azioni nell'esercizio delle forme associative già in essere e dei servizi comunali ricompresi nelle due funzioni fondamentali Catasto e Protezione civile. Si è aggiunta una convenzione per la gestione della strategia (Convenzione per l'esercizio in forma associata delle azioni previste nella strategia dell'area prototipo "Basso Sangro-Trigno" della Regione Abruzzo) ed è stata sottoscritta una ulteriore convenzione quadro (Convenzione per l'esercizio in forma associata di servizi e uffici previsti nell'area prototipo "Basso Sangro-Trigno" della Regione Abruzzo) per l'associazione della funzione dedicata alla pianificazione urbanistica. Tali atti hanno contribuito ad armonizzare la complessità associativa e posto le basi per il coordinamento efficace delle attività progettuali individuate dalla strategia di area. La strategia affronta un vasto spettro di temi che richiamano la necessità di competenze e capacità operative che il nuovo impianto associativo contribuirà a costruire.

La costruzione degli uffici unici previsti nelle convenzioni va in questa direzione, rappresentando una scelta decisiva per la sostenibilità delle funzioni associate nel tempo.

L'impianto è inoltre supportato dalla previsione di nuovi servizi digitali da attivare in forma associata, nel campo della gestione dei sistemi informativi territoriali, dell'urbanistica, della mobilità, nonché dalla prospettiva di adesione a piattaforme digitali nazionali che innovano globalmente la gestione dei sistemi informativi comunali.

L'innovazione dei sistemi e il deciso orientamento alla trasparenza e apertura dei dati si accompagnano ad un percorso di aggiornamento delle competenze dei tecnici degli enti locali, nel quadro di uno sforzo complessivo di rafforzamento della capacità amministrativa.

Dal punto di vista organizzativo, la convenzione per l'attuazione della strategia individua il comune capofila nel referente di area nominato dalla Conferenza degli Amministratori (Montenerodomo). L'organizzazione delle fasi della strategia di area è affidata ad un coordinatore tecnico.

Il contesto

- 33 comuni
- L'area di progetto ricade interamente in una provincia
- L'area è caratterizzata da collina interna e montagna interna con un'altitudine media di 767 m slm
- Non sono presenti nuclei urbani con una popolazione superiore a 10.000 abitanti

Soluzione associativa adottata

- Unione di comuni e Convezione con i Comuni
- Accordo per l'attuazione della strategia

Funzioni/Servizi in gestione associata ¹

- Catasto
- Pianificazione Urbanistica ed Edilizia
- Protezione civile
- Servizi informativi e digitali

¹ Le aree hanno associato in alcuni casi intere funzioni, in altri l'esercizio associato concerne "segmenti di funzione" ovvero servizi, comunque, riconducibili ad una delle funzioni fondamentali dei comuni, definite dall'art.19, comma 1, del DL 95/2012 convertito in Legge 135/2012.

Il Dossier è stato realizzato nell'ambito del Progetto *La Strategia Nazionale per le Aree Interne e i suoi assetti istituzionali*

Il presente documento è soggetto a revisioni ed aggiornamento dati

Formez PA ha curato l'elaborazione e l'analisi dei dati

Fonti:

Dipartimento della Funzione Pubblica
 Agenzia della Coesione Territoriale
 MEF - Ministero dell'Economia e delle Finanze
 ISTAT